

Bollettino Epidemiologico Nazionale



N° 10

dell'Osservatorio Epidemiologico Nazionale per le zone terremotate
Istituto Superiore di Sanità Ministero della Sanità
La Epidemiologia e Biostatistica Direzione Igiene Pubblica

Telefono N.: 4950314 - 4954617 - 4950607

3 DATI PRELIMINARI DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA

In questo numero ci sembra opportuno esaminare in forma proficua alcuni risultati del Sistema di sorveglianza dei ricoveri.

Il graf. n. 1 riporta per settimane il numero totale dei ricoveri per i 52 ospedali interessati, la prima settimana è dal 7.12.80 e l'ultima è fino al 9.81: si nota un andamento stabile dei ricoveri con una flessione alla terza settimana.

Si può stimare quindi un tasso di ricovero ospedaliero annuo per 10.000 abitanti di 60.3 nella popolazione delle zone terremotate, molto al di sotto quindi del tasso medio annuo nazionale.

Il grafico n.2 mostra i ricoveri per patologia acuta respiratoria: oltre alla flessione alla 4° settimana si nota un andamento stabile.

Alla 3°-4° settimana anche i successivi grafici 3, 4, 5 e 6 mostrano una flessione, forse attribuibile ad una migliore disponibilità di alloggio (arrivo delle roulotte).

Le diarree non hanno picchi epidemici e mostrano una evidente flessione al 2° mese.

I traumi, grafico n. 6, segnano l'andamento del totale dei ricoveri di cui sono una parte considerevoli (circa 15%); va notato che in questa voce sono inclusi tutti i tipi di traumi, chirurgici, ortopedici ecc., di cui si sia reso necessario il ricovero.

In conclusione quindi questi dati preliminari ci permettono di osservare che l'evento terremoto non ha portato variazioni nell'andamento sanitario "normale", mentre la difficoltà di stimare correttamente la popolazione utente di questi ospedali introduce una prevedibile difficoltà di valutazione.

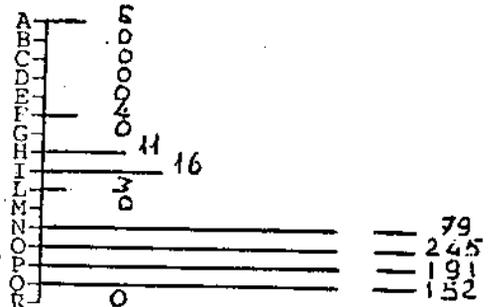
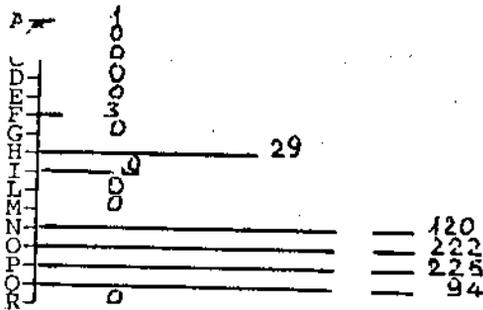
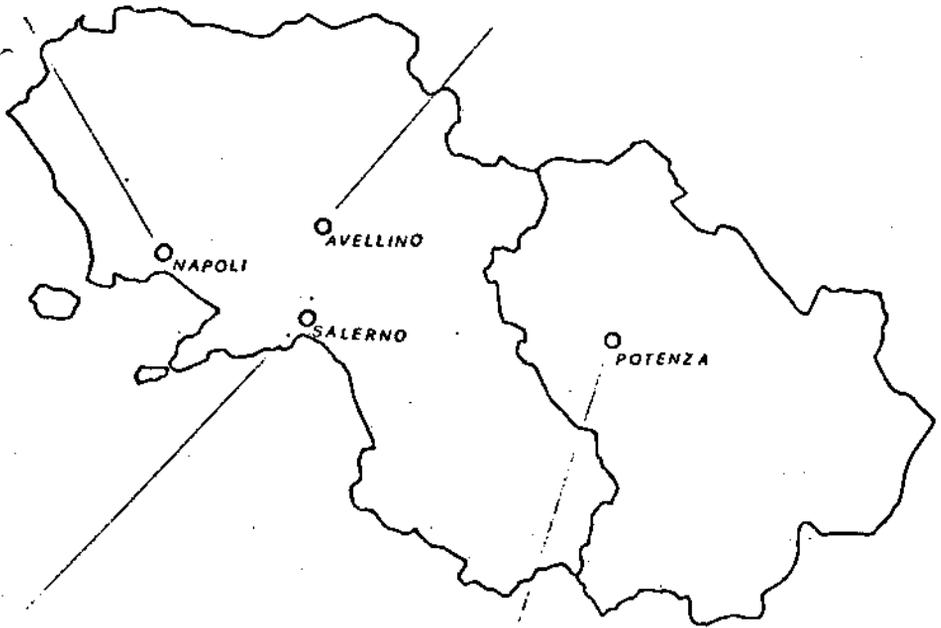
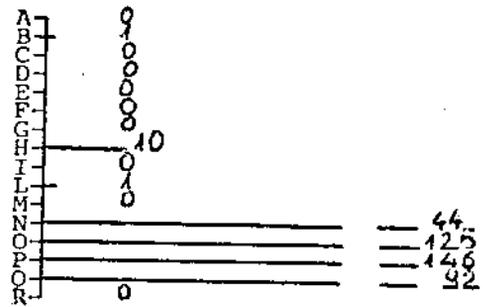
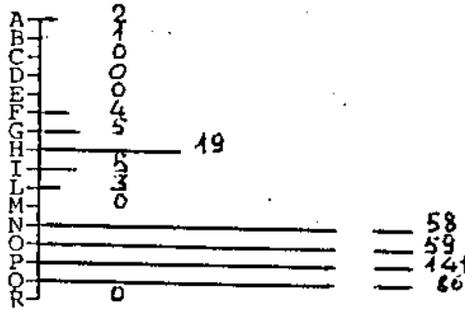
Segue a pag. 2

Provincia di:

MALATTIE	anni	NAPOLI-CE-BN		AVELLINO		POTENZA		SALERNO		TOT. PARZ.		T
		0-15	16+	0-15	16+	0-15	16+	0-15	16+	0-15	16+	
Ipatite Virale		1	1	0	0	3	2	0	1	4	4	
Febbre tifoide		0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	
Meningite		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Morbillo		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Pertosse		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Diarrea afebrile		3	1	0	0	2	2	2	1	7	4	1
Febbre con diarrea		5	0	0	0	0	0	0	0	5	0	
Febbre con tosse		19	0	1	9	1	10	17	12	38	31	6
Febbre senza diarrea o tosse		5	0	0	0	12	4	6	3	23	7	3
Disturbo psichico		3	0	0	1	0	3	0	0	3	4	
Ipotermia o congelamento		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Trauma		5	54	9	35	12	67	24	96	50	252	30
Chirurgia generale		11	48	18	107	19	226	33	189	81	570	65
Medicina generale		48	93	17	129	18	173	43	182	126	577	70
Ginecologia		0	86	0	92	0	152	2	92	2	422	42
Motivi non sanitari		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale		100	284	45	374	67	639	127	576	339	1873	221

Lista degli Ospedali afferenti al Sistema di Sorveglianza e corrispondente numero delle trasmissioni dei dati.

1 I POLICLINICO	5	18 NOCEPA INF.	7	35 SERINO RIBOTT.	
2 II POLICLINICO	7	19 OLIVETO CITRA	7	36	
3 NAPOLI CO. RR.	7	20 PACANI	7	37 BISACCIA	7
4 NAPOLI CO. RR. BB.	7	21		38	
5 NAPOLI COTUGNO	6	22 SARNO	4	39 IAPIO	
6 NAPOLI C.T.O.	7	23 POLLA	7	40 CALABRITTO	
7 NA SS. ANNUNZIATA	6	24		41	
8 CASTELLANARE	5	25 BENEVENTO	7	42	
9 FRATTIACCIATORE	7	26 CASERTA	7	43 MURO LUCANO	7
10 NOIA	7	27 PADDALCOT	7	44 STIGLIANO	7
11 SORRENTO	5	28 AVELLINO	7	45 TRICAFICO	7
12 T. ANNUNZIATA	7	29 APIANO IPPINO	7	46 TELFI	7
13 T. DEL CRECO	1	30 M. TE FORTE IRP.	7	47 PICERNO	
14 SA C. DA PROCIDA	7	31 SOLCFRA	7	48 S. CARLO (PZ)	7
15 NA PELLEGRINI	6	32		49 VEMOSA	7
16 CAVA DEI TIRRENI	7	33		50 MARSICO VETERE	7
17 LEOLI	7	34 CAPOSELE	7	51 CHIAROMONTE	7
				52 PISTICCI	7



- | | | | |
|-------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------|
| A) Epatite Virale | E) Pertosse | I) Febbre | O) Chirurgia Generale |
| B) Febbre Tifoide | F) Diarrea Afebrile | L) Disturbo Psicico | P) Medicina Generale |
| C) Meningite | G) Febbre con Diarrea | M) Ipotermia o Congelamento | Q) Ostetricia |
| D) Morbillo | H) Febbre con Tosse | N) Trauma | R) Altro |

SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE
TRASMISSIBILI NELLE ZONE TERREMOTATE

Il sistema di sorveglianza delle malattie trasmissibili proposto dal Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'ISS avrà una prima fase sperimentale nelle regioni colpite dal sisma, con inizio dal prossimo mese di marzo. Sono stati per ora rilevati i dati relativi alle notifiche delle 20 malattie infettive interessate nel sistema per le provincie di Napoli, Salerno, Avellino e Potenza, nei mesi di dicembre 1980 e gennaio 1981 e messi a confronto con le stesse informazioni relative ai mesi di dicembre 1979 e gennaio 1980. La lettura dei dati indica soltanto variazioni non significative del numero delle notifiche dei due periodi esaminati.

Si conferma quindi anche con le notifiche quanto già rilevato dalla sorveglianza dei ricoveri: il terremoto non ha causato variazioni significative nella epidemiologia delle malattie infettive.

Va sottolineato che la particolare straordinaria attenzione cui sono state sottoposte le aree terremotate avrebbe dovuto fare aumentare il numero delle notifiche.

Le infezioni da salmonelle, che non figurano nel sistema proposto, sono sorvegliate da un proprio apposito programma di controllo nazionale già operante e legato a 15 Laboratori di riferimento periferici coordinati al Centro Nazionale di Riferimento Enterobatteri.

PROVINCIA DI POTENZA

	DIC 79	GEN 80	DIC 80		DIC 79	GEN 80	DIC 80
BLENNORRAG.				NEVR.VIRALE			
BRUCELLOSI	1	1	2	PAROT.EPID.	1	2	4
DIFTERITE			1	PERTOSSE	6	11	
DISSEN.BAC.			1	POLIOMIELITE			
EPAT.VIRALE	26	21	25	ROSOLIA	1		
FIBB.TIFOID.	2		80	SCARLATINA			
BOTULISMO				TETANO			
LEPTOSPIR.				T.B.C.POLM.	2	3	2
MENINGITE		2	1	T.B.C.EXTR.			
MORBILLO	54	4	61	VARICELLA	6	5	20

Mancano i dati riguardanti gennaio '81 per la provincia di Potenza.

	DIC 79	GEN 80	DIC 80	GEN 81		DIC 79	GEN 80	DIC 80	GEN 81
BLERORAGG.					NEVR.VIRALE				
BRUCELLOSI	6	9	4	9	PAROT.EPID.	11	15	22	14
DIFTERITE					PERTOSSE	6	16	4	3
DISSEN.BAC.					POLIOMIELITE				
EPAT.VIRALE	55	65	62	54	ROSOLIA	1	2	1	2
FEBB.TIFOID.	9	8	11	7	SCARLATTINA			1	
BOTULISMO					TETANO				
LEPTOSPIR.					T.B.C.POLM.			4	9
MENINGITE			1	1	T.B.C.EXTR.				
MORBILLO			9	17	VARICELLA	22	19	40	40

PROVINCIA DI AVELLINO

	DIC 79	GEN 80	DIC 80	GEN 81		DIC 79	GEN 80	DIC 80	GEN 81
BLERORAGG.					NEVR.VIRALE				
BRUCELLOSI	7	8	6	1	PAROT.EPID.		7		7
DIFTERITE					PERTOSSE	5	5	5	5
DISSEN.BAC.					POLIOMIELITE				
EPAT.VIRALE	7	6	13	12	ROSOLIA		2		1
FEBB.TIFOID.	4	1	4	5	SCARLATTINA				
BOTULISMO	2				TETANO				1
LEPTOSPIR.					T.B.C.POLM.			1	
MENINGITE		2			T.B.C.EXTR.				
MORBILLO		30	26	34	VARICELLA	11	4	2	5

PROVINCIA DI NAPOLI

	DIC 79	GEN 80	DIC 80	GEN 81		DIC 79	GEN 80	DIC 80	GEN 81
BLERORAGG.	4	1		1	NEVR.VIRALE			1	4
BRUCELLOSI				3	PAROT.EPID.	5	8	12	12
DIFTERITE	1	3		2	PERTOSSE	24	60	9	26
DISSEN.BAC.					POLIOMIELITE				
EPAT.VIRALE	137	163	119	160	ROSOLIA	1	2		
FEBB.TIFOID.	20	23	59	39	SCARLATTINA	1	2		1
BOTULISMO					TETANO	1			1
LEPTOSPIR.					T.B.C.POLM.	7	7	10	7
MENINGITE	1	2			T.B.C.EXTR.				
MORBILLO	21	29	2	8	VARICELLA	41	53	37	47

CORSO NAZIONALE ORIENTATIVO SULLA
VALUTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE FAMILIARE

In relazione alla richiesta formulata dagli Assessori Regionali alla Sanità su una indagine nazionale sulla verifica del funzionamento dei servizi sanitari materno infantile anche in applicazione della legge 194 concernente la maternità responsabile, l'Istituto Superiore di Sanità ha organizzato un corso sulla valutazione della Pianificazione Familiare indirizzato agli operatori sanitari dei servizi materno infantili sia ospedalieri che dei consultori familiari che avrà inizio lunedì 9 marzo e si concluderà venerdì 13 marzo.

Il corso sarà diretto e gestito dal prof. Tyler responsabile del dipartimento di "Family Planning" del Centers for Diseases Control di Atlanta che è un Istituto Federale di controllo e pianificazione su basi epidemiologiche dello stato sanitario degli Stati Uniti.

La struttura fondamentale del corso è quella che da vari anni è stata sperimentata dagli Stati Uniti per la preparazione di esperti per i consultori familiari americani, il trasferimento di tale metodologia didattica in Italia con le modifiche e gli adeguamenti necessari sono dovuti al dr. W. B. Baine epidemio-

logo di Atlanta ospite da quasi 2 anni del nostro Istituto che si è caricato di tale impegnativo compito.

Il prof. D'Ambrosio esporrà i problemi della pianificazione familiare in Italia, la prof.ssa Federici darà le indicazioni essenziali sulla struttura demografica e sulle fonti di documentazioni relative fornendo i primi dati sull'indagine condotta dall'Istituto di Demografia sulla fecondità in Italia. La dott.ssa Tosi affronterà i problemi inerenti alle strutture dei consultori ed alle loro utenze mentre il dr. Perucci tratterà dei problemi organizzativi.

Il corso è pertanto basato sul lavoro di gruppo orientato sull'analisi e individuazione di problematiche inerenti all'applicazione di metodologie e alla verifica dell'organizzazione dei servizi per cui sulle 32 ore complessive del corso 12 saranno dedicate a seminari orientativi e 18 saranno dedicate ad esercitazioni su problemi pratici.

Il dr. Tyler sarà coadiuvato dal dr. Taroni dell'osservatorio epidemiologico della regione Emilia Romagna e dal dr. Benussi che per oltre 2 anni ha collaborato con il dr. Tyler in questo settore negli Stati Uniti.

CON LA COLLABORAZIONE DEL P.F.I. (C.N.R.)